



## COMUNICATO STAMPA

### NATURA E CULTURA INTORNO AL MONTE BIANCO ALLA SCOPERTA “DOLCE” DI UN PATRIMONIO TRANSFRONTALIERO UNICO E CONDIVISO

*Terminato l’Educ Tour con giornalisti nazionali per la promozione dei progetti n. 2 e 4 del PITER PARCOURS. Bilancio positivo di un’esperienza di collaborazione transfrontaliera volta alla valorizzazione dei territori dell’Espace Mont Blanc.*

Un viaggio di due giorni alla scoperta del patrimonio naturale e culturale intorno al Monte Bianco, attraverso la mobilità elettrica, per promuovere e valorizzare a livello nazionale, quanto realizzato nell’ambito dei progetti del **PITER PARCOURS P2 - “Percorsi I-Tineranti intorno al Monte Bianco”** (per lo sviluppo di servizi innovativi di mobilità dolce e sostenibile per la scoperta di tali territori) e **P4 “Percorsi di interpretazione del patrimonio naturale e culturale”** (che ha dato vita, tra le altre attività, ad una rete di n. 8 siti e centri visitatori che condividono e valorizzano il patrimonio naturale e culturale intorno al Monte Bianco).

È stato questo l’obiettivo dell’esperienza che hanno condotto n.5 testate nazionali, nelle giornate del 13 e 14 settembre 2022. L’iniziativa ha permesso di unire in un’unica azione i due progetti, nella logica della commistione e valorizzazione di sinergie, toccando i territori della Valle d’Aosta, del Vallese e dell’Alta Savoia.

Il tour ha sfruttato la mobilità dolce, attraverso l’utilizzo di n. 5 auto elettriche, Fiat 500, con spostamenti meno inquinanti, più efficienti e più adatti al contesto dell’esperienza offerta nell’ambito del progetto.

Il fil rouge dell’esperienza condotta è stato la valorizzazione e promozione dei territori intorno al Monte Bianco in una chiave di condivisione e contaminazione transfrontaliera comune, per creare nuove sinergie e collaborazioni, rafforzare il senso di identità alpina comune, guardare al futuro in modo sostenibile e condiviso. Obiettivo: scoprire e far conoscere questo magnifico patrimonio alpino con soluzioni innovative di mobilità sostenibile che guardano al futuro.

Il viaggio esperienziale è partito da Aosta nella mattinata di martedì 13 settembre e si è sviluppato lungo un itinerario che ha visto come prima tappa il **Colle del Gran San Bernardo**, con visita all’Hospice e all’area archeologica del Plan de Jupiter e della strada romana. In questa occasione è stata illustrata, inoltre, la pubblicazione sul sentiero didattico realizzato dai Comuni di Saint-Rhémy-en-Bosses e Bourg Saint-Pierre, nell’ambito del progetto *“Parcours d’interprétation du patrimoine naturel et culturel”*, che racconta la storia di questo luogo straordinario. La carovana di 5 auto elettriche si è spostata poi nel Vallese presso il **Jardin Alpin Flore di Champex-Lac**, luogo incantevole ricco di percorsi che si snodano tra giardini rocciosi e ponti in pietra che si affacciano su specchi

d'acqua. Il Giardino ospita oltre 4.000 specie vegetali di flora locale, delle regioni circostanti, nonché di catene montuose in Europa e in altri continenti.

A seguire il gruppo è arrivato allo **Chalet du Col des Montets** (Chamonix Mont-Blanc, Francia), porta di accesso alla Valle di Chamonix Mont-Blanc, che ha riaperto al pubblico a luglio 2022, a seguito di importanti lavori di ristrutturazione e con una nuova scenografia volta a migliorare l'offerta turistica. Lo Chalet è collocato in una cornice naturale eccezionale ai piedi del Massiccio delle Aiguilles Rouges e delle sue tre riserve naturali nazionali.

Dopo una tappa a Chamonix per la nottata, mercoledì 15 settembre il gruppo è arrivato a Courmayeur, presso **Villa Cameron**, sede di **Fondazione Montagna sicura**, per far vivere ai giornalisti, grazie all'utilizzo di un pc e di un visore Oculus, l'esperienza in **realtà immersiva 3D di ascensione alla vetta del Rutor**, partendo dal paese di La Thuile e attraversando il Ghiacciaio. Il dispositivo, realizzando sempre nell'ambito del progetto "*Parcours d'interprétation du patrimoine naturel et culturel*", simulando un'ascensione alpinistica alla vetta del Rutor, permette di far comprendere in modo intuitivo ed emozionale, ma scientificamente rigoroso, cos'è e come funziona un ghiacciaio, nonché la stretta relazione tra ghiacciai e clima. L'esperienza virtuale ha consentito di approfondire aspetti legati alla sicurezza in montagna, forme e processi della dinamica glaciale, l'impatto dei cambiamenti climatici sui ghiacciai, nonché di esaminare molte informazioni e notizie storiche. La narrazione è un viaggio tra il passato, ed in particolare il clima del passato, attraverso le forme lasciate dal ghiacciaio; il presente, come funziona un ghiacciaio attraverso forme e processi osservabili oggi, che aiutano anche a capire meglio come si sono originate le forme relitte; il futuro, in termini di scenari, di cosa comportano e come devono influenzare il nostro comportamento. Tale strumento sarà collocato presso la Maison Musée Berton a La Thuile.

Penultima tappa di questo tour è stata **Punta Helbronner (Skyway)** per un incontro con Luca Mondardini, glaciologo di Fondazione Montagna sicura, che ha illustrato le principali vette e ghiacciai, gli effetti dei cambiamenti climatici sugli ambienti di alta montagna.

A chiudere questa due giorni di scoperta del territorio intorno al Monte Bianco è stata la tappa nel **Comune di Arvier**, per la visita al **Ponte di Leverogne**. Qui i giornalisti hanno approfondito cenni sulla Via delle Gallie, con la visita ai resti delle spalle del ponte romano nei pressi della chiesetta di San Pietro e quelli delle sostruzioni stradali in uscita dal borgo. L'incontro a Leverogne ha poi permesso di presentare anche la *Progressive Web App pARcours* ([www.piterparcours.eu](http://www.piterparcours.eu)) installabile su dispositivi mobile, che racconta la storia di alcuni siti del territorio nelle varie epoche rendendo l'esperienza del visitatore immersiva attraverso l'applicazione di diverse soluzioni narrative ed interattive.

**L'iniziativa, organizzata congiuntamente dall'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin (partner dei progetti P2 e P4), Camera valdostana delle imprese e delle professioni (partner del progetto P2) e Fondazione Montagna sicura (soggetto attuatore del P4), in collaborazione con les Unités des Communes valdôtaines Valdigne Mont-Blanc e Gran-Paradis, rientra nell'ambito delle attività del PITER PARCOURS finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Francia Alcotra 2014/2020.**

## APPROFONDIMENTO

### **Progetto 2: Percorsi i-tineranti intorno al Monte Bianco, di cosa si tratta?**

Con l'Unité de Communes valdôtaines Grand-Combin (UCV Grand-Combin) come capo-fila, il progetto 2, nato nell'ambito del PITER PARCOURS, ha permesso di sviluppare un servizio integrato di mobilità transfrontaliera, innovativa e sostenibile.

A partire dall'autunno 2022 sarà possibile pianificare e vivere "viaggi verdi" nell'Espace Mont-Blanc grazie al nuovo servizio rivolto a residenti, turisti e attori di prossimità dei tre Paesi (Italia, Francia, Svizzera).

La costituzione di una rete di operatori capaci di coniugare accoglienza ed ecomobilità, mettendo a disposizione un servizio di **Car / bike sharing green** nelle principali stazioni e aeroporti dell'Espace Mont-Blanc e assicurando la disponibilità di punti di ricarica nelle strutture ricettive aderenti, permetterà di offrire esperienze di viaggio in armonia con l'ambiente.

Contestualmente **EcoMoB**, la nuova piattaforma digitale di filiera, integra e dà visibilità alle imprese di mobilità e di servizi del territorio.

Questa piattaforma digitale multilingue presenterà i servizi di mobilità pubblica del territorio italo-franco-svizzero dell'Espace Mont-Blanc, le infrastrutture disponibili, i punti di interesse, gli itinerari green, offrendo anche la possibilità di immergersi in visite virtuali.

EcoMoB mettendo a disposizione informazioni sui servizi di mobilità transfrontaliera permetterà di agire sui fattori che favoriscono la scelta della mobilità sostenibile. Linee ferroviarie, autobus, navette stagionali, impianti di risalita, aree di car-sharing... Ciascun utente avrà così una panoramica completa, contribuendo nel suo piccolo a un modello di sviluppo più sostenibile.

### **Progetto 4: Interpretazione del patrimonio naturale e culturale intorno al Monte Bianco, di cosa si tratta?**

Il progetto "Interpretazione del patrimonio naturale e culturale" si poneva diversi obiettivi:

- promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale del territorio;
- arricchire l'offerta turistica promuovendo in modo integrato tale fondamentale patrimonio transfrontaliero e promuovere una migliore collaborazione tra gli attori dell'interpretazione del patrimonio.

Le azioni realizzate hanno consentito alle strutture e agli attori di farsi conoscere e di incontrare nuovi pubblici. Tali azioni sono consistite in particolare in:

- o Educare e sensibilizzare il pubblico nei confronti di tale patrimonio naturale e culturale su scala transfrontaliera attraverso l'uso di tecnologie digitali e innovative;
- o Migliorare la qualità delle strutture dedicate all'interpretazione del patrimonio riunite all'interno di una rete transfrontaliera e sviluppare nuovi prodotti turistici;
- o Sviluppare e strutturare una rete duratura di professionisti che siano di riferimento in termini di interpretazione del patrimonio.

Tra le sue diverse azioni il progetto ha permesso di mettere in rete e rafforzare sinergie e collaborazione tra strutture e siti nei quali l'eccezionale patrimonio naturale e culturale alpino del territorio attorno al Monte Bianco è già valorizzato in chiave turistico-divulgativa:

- **Castello Sarrion de La Tour (Comune di Saint-Pierre) – Valle d'Aosta**
- **Via delle Gallie (Comuni di Arvier e Aise) – Valle d'Aosta**
- **Colle e Ospizio del Gran San Bernardo (Comuni di Saint-Rhémy-en-Bosses, in Valle d'Aosta, e Bourg-Saint-Pierre, nel Vallese, in Svizzera)**
- **Maison Musée Berton (Comune di La Thuile) – Valle d'Aosta**
- **Maison della Riserva naturale di Passy (Comune di Passy) - Francia**
- **Chalet del Colle des Montets (Comune di Chamonix) - Francia**

- Giardino botanico alpino Flore-Alpe (Comune di Orsières) - Svizzera
- Mur (dit) d'Hannibal (Comune di Liddes) - Svizzera

### I partner di PARCOURS

- FR Dipartimento dell'Alta Savoia
- FR Communauté de communes Faucigny Glières
- FR Communauté de communes Pays du Mont Blanc
- FR Communauté de communes de la Vallée de Chamonix-Mont-Blanc
- FR Communauté de communes Cluses Arve et Montagnes
- IT Regione Autonoma Valle d'Aoste
- IT Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin
- IT Unité des Communes valdôtaines Valdigne Mont-Blanc
- IT Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis
- IT Camera valdostana delle imprese e delle professioni
- CH Sono stati coinvolti anche partner svizzeri, come il Cantone del Vallese, il Centre de recherches énergétiques et municipales (CREM) e il Centre régional d'étude des populations alpines et Jardin alpin Flore Alpe (CREPA).

## PARCOURS

i-tinérants autour du Mont-Blanc



## PARCOURS

interprétation du patrimoine naturel & culturel

